

# A Catanzaro sorgerà un maxi polo dell'innovazione

La holding Azimut investe 35 milioni per realizzare l'importante sito del Meridione

## A Catanzaro sorgerà un maxi polo dell'innovazione

I lavori al via tra due mesi L'Harmonic Hub ospiterà 100 tra aziende e startup

### CATANZARO

La posa della prima pietra è in programma tra meno di due mesi, la fine degli interventi, invece, a luglio 2023. Quasi 20 mesi, un tempo ritenuto sufficiente dai promotori dell'Harmonic Innovation Hub, per avviare a Tiriolo, a pochi passi



**Il mega progetto** La struttura che nascerà nel comune di Tiriolo, alle porte di Catanzaro, è dedicata allo sviluppo di start-up ed enti di ricerca

dall'Università di Catanzaro, dalla sede della Regione e dall'aeroporto di Lamezia Terme, uno dei principali hub italiani per l'innovazione e concepito per favorire il progresso tecnologico e imprenditoriale di tutta l'area del Mediterraneo.

La holding Azimut Libera impresa ha deciso di investire 35 milioni nel progetto che ha già fatto registrare l'adesione di oltre cento tra enti di ricerca, aziende e startup.

Pagine 22 e 23

**Gazzetta del Sud** Conte supplemento

Reggio 13.11.2021 www.gazzettadel sud.it

---

**Giunta, priorità a Bilancio e Corap**  
Sub-commissari Sanità: Bortoletti ed Esposito i due profili individuati

**Il virus si diffonde tra gli "under 12"**

**Italia, 1-1 con la Svizzera**  
Disastro Jorginho al 90'

**E morto Galeazzi**  
storica voce dello sport

**La holding Azimut investe 35 milioni per realizzare l'importante sito del Meridione**  
**A Catanzaro sorgerà un maxi polo dell'innovazione**

## Un maxi polo dell'innovazione. Così la Calabria prova a decollare

L'Harmonic Innovation Hub alle porte di Catanzaro. Lavori al via tra 2 mesi

# Un maxi polo dell'innovazione Così la Calabria prova a decollare

Azimut investe 35 milioni per avviare le attività  
A Tiriolo coinvolti 100 tra enti, aziende e start up

Antonio Ricchio

### CATANZARO

La posa della prima pietra è in programma tra meno di due mesi, la fine degli interventi, invece, a luglio 2023. Quasi 20 mesi, un tempo ritenuto sufficiente dai promotori dell'Harmonic Innovation Hub, per avviare a Tiriolo, a pochi passi dall'Università di Catanzaro, dalla sede della Regione e dall'aeroporto di Lamezia Terme, uno dei principali hub italiani per l'innovazione e concepito per favorire il progresso tecnologico e imprenditoriale di tutta l'area del Mediterraneo. Azimut Libera Impresa Sgr, attraverso il Fondo Infrastrutture per la crescita, e il think tank Entopant, guidato da Francesco Cicioni, hanno infatti chiuso un accordo destinato a rappresentare un punto di svolta nel cammino fin qui incerto in Calabria su innovazione e sviluppo del tessuto produttivo. Il progetto in cui Azimut ha deciso di investire 35 milioni sarà realizzato dopo l'acquisto (per 10,7 milioni) di un sito infrastrutturale ex Telecom, che senza alcuna aggiunta di nuovi volumi edilizi, verrà riconfigurata e rifunzionalizzata in ottica green sulla base di un concept architettonico sviluppato da Progetto Cmr di Massimo Roj. L'obiettivo del progetto è la creazione di un ecosistema innovativo stabile impegnato

nella ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche di avanguardia, capaci di dare risposte efficaci alle principali criticità ambientali, sociali ed economiche dell'area del Mediterraneo, promuovendo, al contempo, la crescita, lo sviluppo e il progresso sostenibile ed equo delle stesse aree.

### Un hub modello per il Sud

All'interno dell'Harmonic Innovation Hub si integreranno attività di accelerazione, ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazio-



# 50

i player internazionali  
che interagiranno tra loro

ne. Qui si prevede di sviluppare un network operativo in cui interagiranno stabilmente 50 grandi player nazionali e internazionali, 100 tra startup innovative, spin-off universitari e piccole imprese, 200 ricercatori, innovation manager e 40 centri di competenza. In tale ambito, sono già più di 100 le manifestazioni di interesse ricevute da aziende, start up, enti di rappresentanza, istituti di ricerca e formazione, per occupare spazi all'interno dell'infrastruttura. Inoltre, l'Harmonic Innovation Hub riserverà per i professionisti più attenti ai temi dell'innovazione circa 200 postazioni a condizioni agevolate tramite la definizione di specifici accordi con gli Ordini e le Casse professionali di riferimento, investitori del Fondo Infrastrutture per la crescita.

### La "rete" dei promotori

Il progetto nasce potendo contare già su un network di oltre 600 tra startup, Pmi, grandi corporate, centri di competenza e fondi di investimento. Fondamentali anche i partner che, oltre a Fondazione Bruno Kessler (main partner scientifico dell'hub) annoverano una compagine significativa per ampiezza e standing: NeXt Nuova Economia per Tutti, Banca Etica, Sefea Impact Sgr, Fondazione Fiorentino Scoppa, Chco, Unindustria Calabria, Wish Innova-



Progetto ambizioso Uno dei rendering dell'Harmonic Innovation Hub che sorgerà nel comune di Tiriolo

## Governance e obiettivi

- La governance di progetto vede coinvolti giovani innovatori come Pietro Pollichien accento a personalità accademiche di standing consolidato come Vittorio Coda e Luca Meldolesi, protagonisti dell'innovazione in campo politico e sociale, come Antonio Viscomi e Gianni Speranza, allievi dell'innovazione digitale e del fintech come Riccardo Maria Monti e Alessandro M. Lerro.
- L'iniziativa, a forte impatto ambientale e sociale, è stata valutata anche con la consulenza scientifica specialistica della School of Management del Politecnico di Milano e di Human Foundation, che supportano il Comitato Tecnico del Fondo Ipe nell'analisi e nella verifica degli obiettivi e dei risultati Esg. Le attività si concentreranno in particolare su cinque temi specifici: Circular Economy, Rural Innovation, Smart Industry, Smart Society, Life Science.

tion, Gruppo Rubbettino, Pactum Italia, The Techshop ed altri, arricchita da collaborazioni stabili con A Coloni-Hirschmann International Institute e con il sistema universitario regionale e nazionale.

La società Harmonic Innovation Hub, firmataria dell'accordo, è presieduta dall'ex rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci, e sarà partecipata dalla Holding Harmonic Innovation Group Benefit spa, che sta subentrando nella titolarità delle diverse attività già in essere, promossa da Entopant insieme ad altri importanti operatori dell'innovazione e della finanza quali Santo Versace, Genesys Group, 2Effe Holding e Famir Invest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il docente emerito dell'Unical guiderà l'Harmonic Hub

Una nuova sfida affascinante per l'ex rettore Crisci  
«Quand'è stimolata, questa regione risponde bene»

Antonella Scalzi

### CATANZARO

«Dare alla Calabria uno stimolo che svegli il territorio e porti la regione fuori dagli schemi tradizionali». È la mission sulla quale l'ex rettore dell'Unical, Gino Crisci, scommette per fare dell'Hub tecnologico che nascerà a Tiriolo lo stimolo giusto affinché «la Calabria prenda coscienza delle proprie capacità e di quello che può essere e non è stato finora». Il presidente di Harmonic Innovation Hub ci crede e parla già di «spazi e idee pronte per il 2023» e di una macchina organizzativa che, fino ad allora, «resterà sempre attiva per non lasciare nulla al caso e creare le basi di un successo che camminerà sulle gambe dei privati senza escludere il pubblico».

In sostanza, il substrato che già esiste dovrà fare da pista di decollo per rapporti importanti. D'altronde - fa notare Crisci - «quand'è stimolato il territorio risponde». Nessuna mission impossibile, insomma, bensì la caccia a finanziamenti importanti da intercettare per dar luogo «a una serie di iniziative di sviluppo tecnologico che facciamo da appripista a idee nuo-

ve». E la scelta di un posto centrale e strategico non è casuale per l'avvio di una realtà che - parola di Crisci - «metta al bando ogni forma di campanilismo e prenda a esempio le idee già

«La scelta di puntare sulla zona centrale della Calabria non è proprio casuale Stop ai campanilismi»

realizzate a Napoli, quelle che nel capoluogo partenopeo hanno attratto addirittura la Apple».

Ma la Calabria ha pure un vantaggio in più che è quello di essere «un territorio sostanzialmente vergine per iniziative di tal genere». Crisci lo sa ed è anche per questo che sembra non vedere davvero l'ora di far nascere nella nostra regione qualcosa di unico che «si fondi sulla ricerca, coinvolga le tre università calabresi e sia importante per tutto il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lungimirante L'ex rettore dell'Unical, Gino Mirocle Crisci

### Il dettaglio degli interventi di restyling sulla struttura

I tetti come "giardini", palestre e spazi ristorazione  
L'architetto Roj rivoluzionerà un'intera area

### CATANZARO

Dagli uffici direzionali di Telecom Italia a borgo digitale pensato per dare fisicità al sogno di creare al Sud uno spazio per l'innovazione armonica. È la mission del progetto realizzato dall'architetto Massimo Roj per fare dei 24mila metri quadri di Tiriolo l'area più adatta all'Hub tecnologico che sta per nascere in Calabria.

«Il piano interrato e i quattro piani fuori terra di un edificio a corte e a forma di parallelepipedo allungato verranno completamente trasformati per farne un luogo del vivere». Così l'architetto di «Progetto Cmr» descrive la base di una realtà che conterà luoghi per la formazione, per le attività lavorative più tradizionali e per le start up innovative senza escludere quegli spazi di socializzazione che Roj ritiene fondamentali. E i ricercatori che a Tiriolo arriveranno dal resto del Paese e anche dall'estero avranno a disposizione pure miniappartamenti dove poter alloggiare anche per qualche settimana. Chi ha bimbi piccoli poi potrà portarli con sé perché nell'area nascerà anche un asilo che avrà pure uno spazio esterno.

La location immersa in un uliveto,

insomma, è l'ideale per un progetto che guarda alla natura al punto tale che Roj sogna già «un borgo che con il tempo si espanda il più possibile verso la natura non con gli edifici - ci spie-

«Sogno un borgo che si espande non con gli edifici ma con le funzioni svolte dalle persone»

ga - ma con le funzioni che le persone andranno a svolgere». E i tetti saranno il regno dei giardini pensili, elemento imprescindibile di un'idea che punta a temperare quel forte vincolo rappresentato da spazi chiamati ora - ammette l'architetto - «a ospitare funzioni mai pensate prima». L'area ristorazione, una palestra e attività ludiche faranno poi il resto in un'area che contempla due aule principali da 400 posti.

an.sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al lavoro L'architetto Massimo Roj all'interno del suo studio

## “Diamo centralità a questo territorio. Guadagni per tutti”



**Al centro della Calabria** Il nuovo hub dell'innovazione si svilupperà su una superficie di circa 20mila metri quadrati, strategicamente collocati vicino al Polo universitario, direzionale ed industriale di Catanzaro, nel Comune di Tiriolo. A destra, alcune immagini delle condizioni attuali in cui versa lo stabile che dovrà essere riconvertito per essere funzionale alla nuova mission



Il presidente di Entopan è tra i principali fautori del progetto

## Cicione scommette sull'iniziativa «L'Hub? Faciliterà gli investimenti»

L'idea è favorire la nascita di una realtà produttiva di prim'ordine «Tra finanza e impresa mettiamo al centro il valore della persona»

**CATANZARO**

**Francesco Cicione, attuale guida del think thank Entopan, come nasce l'idea del Polo dell'innovazione?**

«Tutto parte da un desiderio con-riintuitivo e possibilista. Far nascere in Calabria, nel Sud Italia, uno "spazio otale" dell'innovazione sul modello lei più avanzati già esistenti nel mondo, al servizio dei processi di crescita sostenibile del nostro territorio, del Mezzogiorno e dell'Area del Mediterraneo. Un percorso affrontato fin qui on sole risorse private. A vantaggio del futuro e delle nuove generazioni he hanno diritto di godere di questo ipo di opportunità anche nella nostra tegione. Siamo molto grati ad Azimut per aver coraggiosamente creduto in questa sfida abilitandone un salto di cale: un vero dono per il territorio. Sa-ebbe bello se, giunti a questo punto, Harmonic Innovation Hub, diventas-e un bene comune, un progetto di com-unità che implementa una comuni-à di progetto. Noi che lo abbiamo pro-nesso e così che lo intendiamo. Chiunque vorrà, potrà arricchirlo con il proprio apporto».

**Quali saranno i benefici di una si-nile iniziativa per la Calabria?**

«L'Hub fungerà da magnete, atra-endo sul territorio operatori indus-triali, start-up, investitori e professio-nalità d'avanguardia, contribuendo, el contempo, alla sua ulteriore aper-»

**Non procederemo on assunzioni na ospiteremo imprese he ci auguriamo occupino persone»**

tura internazionale, al suo sviluppo armonico ed alla sua transizione digi-tale ed ecologica. In parte sta già aven-endo. Una biodiversità economica capace di stimolare biodiversità socia-le e culturale. Altre, interventi simili hanno prodotto grandi cambiamenti positivi. Speriamo avvenga anche da noi».

**Quando l'Harmonic Innovation Hub sarà attivo a pieno regime, que-te persone saranno impiegate?**

«Bisogna distinguere tra impatti di-retti ed indiretti. L'hub non farà assun-zioni. Ospiterà operatori privati, cen-tri di ricerca e start-up che le faranno autonomamente. Difficile valutare i numeri».

**L'iniziativa privata sopperisce all'assenza di istituzioni forti e propo-sitive. Così si dà il via a un nuovo mo-dello di sviluppo?**

«Sarebbe presuntuoso ed ingenero-so da parte nostra pensare di soppre-ndere un'assenza. Nella nostra regione sono già tante le esperienze pubbli-che e private di rilievo, in questo set-tore. Collaboriamo già quasi con tutte. Il nostro, quindi, intende essere solo un ulteriore piccolo contributo, inclusivo e coesivo, che speriamo possa essere apprezzato come utile. Auspichiamo un proficuo rapporto con le istituzio-ni. Per testimoniare che si può inverti-re il paradigma abituale e che le impre-se portatrici di idee buone ed innova-tive, soprattutto se capaci di fare sine-cramente rete, riescono ad attrarre ca-pitali privati senza dover necessaria-mente attendere la finanza pubblica. Anzi, possono responsabilmente e ge-nerativamente contribuire a produrre valore, anche in una logica di match-ing fund».

**Come è possibile conciliare svi-luppo economico con rispetto del-**



**Guida Francesco Cicione,** presidente del think thank Entopan

**L'ambiente e integrità della persona?**

Dal nostro punto di vista ricordan-do sempre che essere sostenibili signi-fica essere autentici, ontologicamen-te, antropologicamente e storicamen-te. Significa ricomporre la frattura tra autenticità dell'essere e autenticità del fine, mettendo la persona al centro. Fi-nanza ed impresa possono e debbono contribuire promuovendo nuovi mo-delli capaci di generare dividendi so-ciali, ambientali ed etici. In questa ot-ica sarà decisivo all'interno dell'Hub, il ruolo del terzo settore».

**Sono stati temi dibattuti di recente nel G20 e nella COP26?**

«Siamo la società che vedrà, inevi-tabilmente, il crollo della civiltà fon-

**«La nostra struttura si limiterà soltanto ad una supervisione a custodia della visione originaria del progetto»**

data su una catena del valore centrata sui combustibili fossili, sul monetari-smo classico e sulla produzione analog-ica. L'Hub è un piccolo contributo in-diretto alla Financial Alliance for Net Zero, in una prospettiva mediterranea e di nature co-design».

**La mission di Entopan si esaurisce qui o percorrerà altri sentieri?**

«Entopan è la piccola struttura che negli anni ha solo promosso il proget-to ed animato il partenariato di riferi-mento. Oggi sarà Azimut a gestire di-rettamente l'intervento di ristruttura-zione. Per quel che riguarda le attività dell'ecosistema, invece, anche per la ri-levante dimensione raggiunta, ogni iniziativa sarà presidiata da Harmonic Innovation Group Holding Benefit Spa, società in cui sono coinvolti tutti gli autorevoli compagni di viaggio ed investitori che hanno deciso e decide-ranno di condividere il percorso. C'è un management esperto e qualificato che garantirà le diverse attività nelle varie partecipate. Entopan, quindi, si limiterà ad una supervisione strategi-ca, a custodia della visione originaria del progetto che può riassumersi in una formula semplice: promuovere una innovazione amica dell'uomo. Una innovazione che si confronta con l'origine, il divenire ed il fine ultimo della vita misurandosi con gli impatti etici della sua azione. Una innovazio-ne che persegue la sintesi umanesimo classico ed umanesimo tecnologico. Noi la definiamo Innovazione Armonica. Da tempo promuoviamo questa riflessione nella comunità di riferi-mento. E a questi temi di ricerca che vorremmo dedicarci nel futuro. Anche perché saranno essenziali per la crescita dell'Hub e del suo network».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le strategie dell'ad di Azimut libera impresa

## «Diamo centralità a questo territorio Guadagni per tutti»

Cornetti fissa i prossimi obiettivi: «Così freniamo la fuga di talenti»

**CATANZARO**

Andrea Cornetti, è l'amministratore delegato Real Estate e Infrastrutture di Azimut libera impresa Sgr, una piattaforma nata con l'obiettivo di favorire l'immissione di liquidità nell'economia reale al fine di stimolarne la crescita e renderla sostenibile nel tempo, offrendo al contempo opportunità di rendimento e creazione di valore a risparmiatori e investitori.

**Perché Azimut ha deciso di investire in maniera importante in Calabria, dottor Cornetti?**

«Perché l'investimento nell'Harmonic Innovation Hub è in linea con l'obiettivo del fondo Infrastrutture per la Crescita (Ipc), istituito da Azimut Libera Impresa Sgr, che punta ad investire in infrastrutture sociali con un approccio Esg, a supporto quindi del benessere sociale delle persone e della crescita economica, capaci di generare una redditività di lungo periodo a favore degli investitori. Con il fondo Ipc investiamo in settori del sanitario, educazione, formazione, trasporti, green economy, digitale, in cui rientrano i cosiddetti bisogni primari e per questo non siamo vincolati ad alcuna area specifica ma investiamo dove ci sono le condizioni per perseguire l'obiettivo del fondo. Da inizio anno abbiamo realizzato altre otto operazioni, questa è la nona e la prima nel Sud Italia».

**Che tipo di riscontro, non solo in termini economici ma anche sociale e culturale, si aspetta dall'Harmonic Innovation Hub?**

«Il fondo Ipc ha fra le sue prerogative quella di porre attenzione, negli investimenti che realizza, agli aspetti di sostenibilità e quindi lavoreremo con Entopan, quale gestore dell'Harmonic Innovation Hub, affinché le iniziative che verranno svolte abbiano caratteristiche che a livello di impatto ambientale, sociale e di governance siano in linea con i nostri obiettivi. L'assunto da cui partiamo è che investire con attenzione in questi aspetti di sostenibilità è un vantaggio per tutti, per gli investitori ma anche per il territorio e le comunità locali creando un circolo virtuoso».

**Come può diventare la Calabria**

**«Ci siamo impegnati perché siamo convinti che si può contribuire al benessere sociale e alla crescita economica»**



**Manager Amministratore delegato** Azimut Libera Impresa Sgr

**baricentro di un nuovo paradigma di sviluppo incentrato sul Mediterraneo e il Medio Oriente?**

«Il nostro investimento relativo all'Harmonic Innovation Hub vuole dare centralità alla Calabria e al Sud per questo progetto specifico ma credo che, in generale, l'impegno annunciato rappresenti anche un importante segnale del fatto che è possibile effettuare investimenti privati in questi territori non solo come opera di finanziamento puro ma anche legati a ritorni economici per gli investitori. Inoltre, ritengo sia pure la dimostrazione che l'investimento privato può affiancarsi all'investimento pubblico in un connubio necessario per migliorare la centralità di queste aree».

**Finora questa terra ha offerto profili qualificati e competenze per arricchire altre realtà. Usando probabilmente un'espressione abusata come è possibile favorire un vero ritorno dei cervelli?**

«La fuga può essere evitata o contrastata, a mio avviso, solo creando le condizioni che permettano ai cervelli

**«Temi quali la ricerca, la transizione digitale e tecnologica sono in cima alle nostre priorità»**

di valorizzare e realizzare le proprie idee sul territorio e non altrove. Il progetto promosso con Entopan vuole proprio creare quelle condizioni ideali, per le aziende e le start up del territorio per poter sviluppare le loro iniziative, attraverso la costruzione di un ecosistema innovativo stabile dedicato alla ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche di avanguardia capaci di trattenere e attrarre i talenti del Sud e dell'area del Mediterraneo».

**La struttura che sta per nascere a Tiriolo può e in che modo interagire con i soggetti pubblici qui operanti?**

«L'Harmonic Innovation Hub è un progetto che fin dalla sua origine inter-agisce con enti e istituzioni pubblici che, occupandosi, tra gli altri, di numerosi dei temi che il governo ha in serbo fra le linee guida del Pnrr. Temi quali la formazione, la ricerca e le sfide della transizione digitale e tecnologica sono in cima alle priorità che l'investimento intende perseguire. Il dialogo con enti e attori pubblici territoriali, ma anche nazionali, sarà quindi un elemento costante della gestione dell'infrastruttura da parte di Entopan».

**L'azione di Azimut proseguirà in Calabria o si ferma all'investimento di cui si è parlato finora?**

«Per quanto riguarda il fondo Ipc non perseguo obiettivi territoriali, continueremo a operare secondo la finalità descritte in precedenza senza vincoli geografici e pertanto senza concentrarci su una singola regione cercando sempre di più di collegare il mondo del risparmio gestito con quello dell'economia reale. Al di là del fondo Ipc di questa iniziativa, è bene ricordare che Azimut è già presente da tempo in Calabria, così come in tutta Italia, con la sua qualificata rete di consulenti finanziari che con professionalità e competenza offre a clienti servizi di gestione e pianificazione del patrimonio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

an.ri